



• Vengono organizzati anche corsi di italiano e tedesco per i richiedenti asilo e i rifugiati accolti in Val d'Isarco

Assistenza e integrazione per 27 richiedenti asilo

Il progetto della Comunità Comprensoriale. In 7 strutture distribuite in quattro Comuni vengono organizzati per i rifugiati corsi di lingua e attività di inclusione e avviamento al lavoro

FABIO DE VILLA

VAL D'ISARCO. La Comunità Comprensoriale Val Isarco continuerà anche per il prossimo biennio ad offrire assistenza a 27 persone in sette complessi abitativi in quattro Comuni della valle. Il progetto è stato avviato nel settembre 2017, quando i Comuni avevano deciso di partecipare al programma Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Ora l'intervento si chiama Sai, Sistema di accoglienza e integrazione, e prevede per le persone coinvolte inserimenti integrati, che, accanto a vitto e alloggio, comprendono azioni di accompagnamento e sostegno per la promozione di una vita autonoma, con attività di inclusione e per il tempo libe-

ro, opportunità di lavoro e di occupazione, consulenza legale, monitoraggio socio-economico. Sono elementi importanti anche i corsi di lingua e le offerte di mediazione interculturale, volte a far conoscere la cultura locale.

Nel 2020, i Comuni aderenti avevano nuovamente incaricato la Comunità Comprensoriale di inoltrare le richieste di fi-

nanziamento dei nuovi progetti per il periodo 2021-23, approvati dal Ministero dell'Interno con un finanziamento annuo di 492.191 euro per l'accoglienza di 27 persone. "Nel Comune di Villandro si trovano due comunità abitative di cinque persone ciascuna - ha detto Thomas Hellrigl, direttore dei Servizi sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco - A sua volta, il Comune di Velturmo offre due comunità abitative, rispettivamente di due e sei persone. Nel Comune di Luson si trovano una comunità abitativa di tre persone e una di quattro persone; quest'ultima accoglie esclusivamente donne. Infine, un'altra comunità abitativa con due persone si trova nel Comune di Naz-Sciaves. I richiedenti asilo o rifugiati delle 7 comunità abi-

tative sono attualmente seguiti da una pedagogista sociale, una pedagogista e un'insegnante di lingue. Inoltre, nell'ambito del progetto, la Comunità Comprensoriale dispone anche di esperti esterni, che si occupano di consulenza legale ed etno-psicologica, della mediazione linguistica e della supervisione dei collaboratori coinvolti nel progetto".

"Le comunità abitative sono una sorta di residenza assistita a tempo - spiega il coordinatore Markus Frei - Le nostre collaboratrici accompagnano i richiedenti asilo, inoltre abbiamo un insegnante di lingue, che è utile per il necessario apprendimento di italiano e il tedesco. I progetti individuali hanno una durata di 6 mesi e, se necessario, possono essere prorogati per altri 6 mesi".

IL DATO

492.191

euro

• Il Ministero dell'Interno ha confermato per il periodo 2021-23, per l'accoglienza di 27 persone, un finanziamento annuo di 492.191 euro